

Individuato il "pirata" che investì le brontesi

A una svolta le indagini dei carabinieri di Giardini Naxos un 20enne taorminese accusato di lesioni stradali e fuga

➔ Dopo l'incidente l'auto è stata sistemata in un'officina di Paternò il cui titolare è stato arrestato

GAETANO GUIDOTTO

BRONTE. I carabinieri della Compagnia di Taormina hanno identificato e deferito all'autorità giudiziaria il responsabile dell'incidente stradale verificatosi a Giardini Naxos nella notte del 13 agosto, nel quale sono rimaste gravemente ferite tre ragazze originarie di Bronte, una di loro ancora in prognosi riservata. Il 20enne, originario di Taormina, dovrà rispondere dei reati di lesioni personali stradali gravissime e fuga del conducente.

La sera del tragico evento le tre ragazze stavano camminando sul lungomare di Giardini Naxos, quando improvvisamente sono state travolte dal conducente di una Panda bianca dandosi alla fuga senza prestare soccorso. I carabinieri si sono messi subito alla ricerca del responsabile sentendo alcuni testimoni che hanno notato l'auto in fuga, passando al setaccio le telecamere presenti in zona e controllando in modo sistematico parcheggi e autocarrozzerie al fine di individuare l'auto pirata. I militari sono riusciti a individuare un'autovettura sospetta parcheggiata nella piazza Falcone e Borsellino della frazione Trappitello di Taormina, che presentava alcune ammaccature sulla carrozzeria parzialmente compatibili con l'investimento. Avendo notato che il mezzo presentava dei segni di re-



La sera dell'incidente le ragazze erano sul lungomare di Giardini Naxos, subito dopo i carabinieri hanno sentito diversi testimoni, passato al setaccio le telecamere, controllato i parcheggi e le autocarrozzerie

cente riparazione, i militari dell'Arma, avendo fondato motivo di ritenere che si trattasse dell'autovettura ricercata e che fosse stata riparata proprio per eludere le investigazioni, hanno deciso di effettuare ulteriori approfondimenti. Gli accertamenti hanno permesso di rintracciare un 20enne del luogo che, messo dinanzi all'evidenza dei fatti ha deciso di collaborare ammettendo di avere avuto in uso l'autovettura la sera dell'incidente e di aver effettivamente provveduto alla parziale riparazione dell'autovettura, dopo essersi dato alla fuga, come sospettato dai carabinieri. L'indagato, infatti, insieme a un coetaneo a cui aveva confidato l'accaduto, aveva sostituito lo specchietto retrovisore del parabrezza e un faro anteriore che si erano frantumati nell'impatto. Si tratterebbe del 24enne Calogero Costa, originario di Paternò, de-

nunciato per favoreggiamento personale. Il parabrezza e il faro dell'autovettura sostituiti, sono stati sottoposti a sequestro con l'autovettura, in attesa dei rilievi tecnici e biologici.

Nella stessa circostanza il paternese è stato tratto in arresto in flagranza di reato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, poiché in un appartamento in suo uso a Giardini Naxos, nascondeva circa 100 grammi di marijuana. L'arrestato, dopo l'udienza di convalida, è stato sottoposto agli arresti domiciliari.

L'autore dell'incidente, nel frattempo, interrogato in presenza del suo legale, ha confermato la versione dei fatti secondo la ricostruzione dei carabinieri e adesso dovrà rispondere dei reati di lesioni stradali gravissime con fuga del conducente. Rischia una pena da tre a sette anni.